

RINGRAZIAMENTI DI N.NANTE ANOME DELLA FAMIGLIA PER LA TARGA ISREC IM

Imperia, 7 dicembre 2019

RINGRAZIO

- **l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea** ed il suo Presidente On. Beppe RAINISIO per questo importante riconoscimento alla memoria di mio padre e dei miei zii;
- Pino CAMIOLO, Presidente del Consiglio Comunale di IMPERIA: una città di profonda tradizione democratica ed esempio di civile convivenza, di cui anche mio nonno NICOLA - *COLUCCIO* (padre di *LIBERO*, *LELLO* ed *ANGIOLETTA*) fu amministratore;
- per il Comune di Albenga (appena insignito dal Presidente della Repubblica della *MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE*), gli Assessori (ed amici) Simona VESPO e Mauro VANNUCCI. La storia della nostra famiglia nasce ad Imperia e, grazie alla Resistenza, approda e si sviluppa anche in Albenga: sono loro grato per essere venuti qui, a testimoniare, con la loro presenza, l'impegno civile e non solo resistenziale della nostra famiglia;
- l'ANPI, qui rappresentata dalla neo-Presidente imperiese Amelia NARCISO (ma il pensiero non può non andare ad Ezio LAVEZZI, recentemente scomparso), e la FIVL di Gianni DE MORO: mi piace vedere queste due associazioni sempre appaiate, qui come ad Albenga, in una fattiva collaborazione;
- la "memoria storica" della I Zona Liguria, Ferruccio IEBOLE: a tanti anni di distanza dai fatti, egli tuttora è fucina di scoperte, di novità, anche iconografiche per l'originale simbiosi che ha stabilito con l'amico Pino FRAGALA';
- zia MARISA (vedova di LELLO, unica superstite di quella generazione), i miei cugini e le mie sorelle, per concedermi l'onore, oggi, di rappresentare, in un'occasione così emozionante la nostra Famiglia.

Mi sia consentito, tra tutte le altre Autorità presenti, di salutare anche, in modo particolare, Renato SICCA, Sindaco di ALTO, piccolo paese ma tuttavia importante snodo interregionale, SCENARIO di molte vicende di cui ci ha parlato Ferruccio, ma che, a noi bambini, raccontava Nonna *NANNINA* (Giovanna, moglie di *COLUCCIO* e madre dei tre). Come di quella improvvisa irruzione di soldati tedeschi nella casa che li alloggiava, quando Lei e nonno *COLUCCIO* nascosero mio papà nella fessura tra i due materassi del letto, con loro sopra, che si fingevano malati, mentre mia zia *ANGIOLETTA* offriva ai freddolosi militi, per distrarli, latte fresco e pane appena sfornato.

Partecipo, su mandato dell'Istituto, in collaborazione con Giuliano ARNALDI, Claudio ACASTO ed altri al progetto di strutturazione, ad Albenga, di un MUSEO DELLA RESISTENZA DELLA I ZONA LIGURIA; non solo e non tanto perché esso diventi archivio di documenti e reperti ma perché possa diffondere cultura civile. Sono infatti convinto che la NOSTRA GENERAZIONE non abbia solo la responsabilità di perpetuare le memorie coeve di *ANGIOLETTA*, *LELLO* e *LIBERO* ma di RILANCIARE UN IMPEGNO DI CIVILTÀ.

Della civiltà sono presupposti la PACE e la DEMOCRAZIA, che Loro ci hanno lasciato in eredità, ma che vanno continuamente alimentate e difese con COESIONE SOCIALE e PROGRESSO ECONOMICO. Credo, questo mi ha insegnato mio padre, che non possa esistere benessere se non c'è progresso economico e che non possa realizzarsi progresso economico se non c'è coesione sociale. Penso che sia precipuo compito della Politica armonizzare le esigenze sociali (ed anche ambientali) con lo sviluppo economico. Io non mi occupo di Politica ma di Medicina, di PROMOZIONE DELLA SALUTE. Anche la SALUTE, come la PACE e la DEMOCRAZIA, è un presupposto dell'ancor più importante valore per cui hanno lottato i nostri genitori: la LIBERTA'.

Penso che il nascente Museo possa propugnare un'EDUCAZIONE CIVICA fatta di RISPETTO RECIPROCO, di rivalutazione del SENSO DEL DOVERE e non solo di PERCEZIONE DI DIRITTI, che insegni ad essere **SERI piuttosto che FURBI**.

Lotterò con tutte le mie forze a che il nascente Museo non proponga cultura settaria, ma dialogo, nella costante ricerca di mediazione culturale. La GUERRA è VIOLENZA. Le testimonianze racchiuse negli archivi, le fotografie di Pino FRAGALA' e Pino GHISALBERTI devono mostrare ai nostri figli ed ai figli dei nostri figli a quali estremi può arrivare l'inciviltà; essa, alimentata dall' odio, produce VIOLENZA; questa, se fisica, va a finire sui giornali e nei tribunali, ma, se psicologica, fa danni anche più importanti, non è immediatamente tangibile, nè appannaggio solo di un sesso o di una parte politica o di una etnia. La VIOLENZA è frutto dei più brutti istinti della natura umana, che la civiltà deve saper assopire.

Grazie a Voi tutti, parenti, amici per la dimostrazione che state dando alla nostra Famiglia: la Vostra presenza dà senso ad un impegno civile, che spero possa perpetrarsi anche con le nuove generazioni: mi piace in questo senso cogliere la coincidenza della data scelta dall'Istituto per questa commemorazione con il compleanno di MIO FIGLIO RAFFAELE.

Ho chiesto ai miei familiari di firmare, tutti, la dedica di alcuni volumi del libro "TEMPO DI RICORDI"(partigiani) di mio papà, con cui omaggiare le autorità presenti.

Per Beppe RAINISIO aprofitto di un'altra, meno felice, coincidenza: arrivo or ora da Siena, dove la mia Università è in subbuglio per alcune sparate apologetiche postate su *facebook* da un suo fino a ieri sconosciuto Professore. Nel 1990, l'allora Rettore e poi Ministro Luigi BERLINGUER ha fatto coniare questa MEDAGLIA per celebrare i 750 anni di vita di una Università che ha un **pedigree democratico impossibile da scalfire**, nonostante tante avversità ed insidie che una così lunga storia, nel tempo, le ha tesoro.

Nicola NANTE